

La Regione al lavoro per individuare gli interventi da finanziare in via primaria. La bozza Marini e gli interessi in gioco

Fondi Fas, priorità ad imprese e investimenti

Tavolo dell'Alleanza, lunedì il confronto sull'impiego dei 253,7 milioni di risorse sbloccate

di **ANDREA LUCCIOLI**

PERUGIA – Un week end di lavoro per Palazzo Donini. Lunedì c'è l'appuntamento con il Tavolo dell'alleanza in cui si affronterà la questione delle risorse Fas (i Fondi per le aree sottoutilizzate). La Giunta Marini sta lavorando ad una serie di proposte che riguardano le priorità con cui saranno impegnati i 253,7 milioni di euro "sbloccati" ad inizio novembre dal Governo. Per la precisione si tratta di 213,7 milioni di euro a cui vanno aggiunti altri 40 che la Regione ha messo a disposizione attraverso il proprio Bilancio per cofinanziare il pacchetto Fas.

Tanti, tantissimi soldi intorno ai quali si concentrano interessi e appetiti. Risorse di cui l'Umbria può beneficiare - sono solo tre le regioni italiane (Umbria, Lombardia ed Emilia Romagna), che possono accedere a questi soldi, almeno in questa prima fase -, grazie alla bontà del lavoro fin qui svolto nell'utilizzo e nell'impiego tempestivo del Par, il Programma attuativo regionale che riguarda anche i fondi strutturali europei. Il buon governo paga, ma adesso bisogna procedere sulla rotta intrapresa.

La riunione del Tavolo. Per questo lunedì, al Tavolo dell'alleanza, verranno affrontate le macro questioni che vanno risolte quanto prima per impiegare in tempi brevi la montagna di euro a disposizione. Alla riunione, in buona sostanza, si ragionerà sulle priorità. Ovvero sugli assi di intervento che saranno finanziati in via primaria. Facile intuire gli interessi in gioco, soprattutto in questa fase di crisi. Non a caso la presidente

Catiuscia Marini ha deciso di giocare d'anticipo: sulla sua scrivania c'è la bozza del documento con cui si individuano quelle che la Regione ha individuato come priorità. Qualche anticipazione? Stando alle prime indiscrezioni sembra che Palazzo Donini abbia interesse a sbloccare quanto prima le risorse per gli investimenti e per il sostegno alle imprese.

La ripartizione delle risorse. Venendo alle risorse a disposizione nel loro complesso, ecco la ripartizione per

aree di intervento. Circa 49 milioni di euro sono destinati alle azioni per favorire innovazione e ricerca nel sistema delle imprese, per promuovere progetti di marketing territoriale ed internazionalizzazione e, inoltre, per agevolare i processi di riconversione e ristrutturazione industriale e produttiva. Nel pacchetto rientra anche la copertura del cento per cento del territorio regionale con la banda larga, per offrire al sistema della pubblica amministrazione regionale, a quello delle imprese e di tutti i sistemi



VENTI MILIONI

E' la cifra messa a disposizione per la rivitalizzazione e la riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici umbri: in questo caso lo strumento utilizzato sarà quello dei Puc, i Piani urbani complessi che saranno attivati insieme al sostegno di soggetti privati



formativi, dalle scuole alle Università, un adeguato accesso ad internet. C'è poi il nodo delle infrastrutture cui sono destinati 50 milioni di euro, suddivisi in 10 milioni per l'aeroporto regionale, altri 20 milioni per il completamento delle piastre logistiche di Città di Castello, Foligno e Terni-Narni ed ulteriori 20 milioni per interventi di rivitalizzazione e riqualificazione delle aree urbane e dei centri storici. Ed è proprio lo sviluppo dei Piani urbani complessi una delle leve che chiamerà in gioco anche gli investimenti dei privati, a moltiplicare l'effetto complessivo delle risorse mobilitate per lo sviluppo del territorio su questo asse. Le misure saranno destinate ai piccoli come ai medi e grandi Comuni dell'Umbria, ed in particolar modo sarà avviata la riqualificazione dell'area artigianale ed industriale del capoluogo di regione. La fetta più grande della torta spetterà alla riqualificazione ambientale, per la quale è previsto un lungo elenco di interventi. E dunque 135 milioni del pacchetto Fas saranno suddivisi per lo sviluppo del sistema di raccolta differenziata (12 milioni), per interventi di prevenzione dei rischi idrogeologici (25 milioni) e, ancora, per la realizzazione di opere per l'approvvigionamento idrico e per la raccolta delle acque reflue (44 milioni). Ben 34 milioni saranno utilizzati per il potenziamento della tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale. Ultimo, per entità di risorse stanziata, 12,2 milioni di euro, l'asse che comprende il sostegno contro la dispersione scolastica, il sostegno alla formazione d'eccellenza e la realizzazione di servizi di prossimità per le famiglie.



»» Una passata riunione del Tavolo per l'alleanza. Sotto, nel tondo, Corso Vannucci a Perugia

49
milioni

Sono destinati alle azioni per favorire l'innovazione la ricerca nel sistema delle imprese e per promuovere progetti di marketing territoriale

135
milioni

La fetta più importante dei fondi Fas verrà utilizzata per la riqualificazione ambientale attraverso una lunga serie di interventi

50
milioni

Sono le risorse destinate al capitolo infrastrutture e che serviranno a ridurre l'isolamento storico dell'Umbria attraverso diversi interventi

34
milioni

Sono i fondi che saranno utilizzati per il potenziamento e la valorizzazione del patrimonio naturale e culturale